

Spunta un video in cui si vede l'ex diplomatico vaticano congratularsi con il cardinale "sanzionato" a una cena in suo onore

Quando disse a McCarrick: noi l'amiamo

IL CASO

ANDREA TORNIELLI
CITTÀ DEL VATICANO

Cardinale McCarrick, tutti noi le vogliamo molto bene...». Il nunzio Carlo Maria Viganò si rivolgeva con queste parole all'arcivescovo emerito di Washington, allora ancora porporato. Lo si può vedere in un video del 2 maggio 2012, in occasione di una cena di gala a Manhattan in onore del cardinale che lo stesso Viganò, nel suo primo colloquio a tu per tu con il Papa, meno di un anno dopo definirà «corrotto di generazioni di seminaristi e di sacerdoti».

Ci sono incongruenze nel memoriale dell'ex nunzio che è arrivato a chiedere le dimissioni di Francesco con l'accusa di aver «coperto» l'anziano e già pensionato porporato americano che molestava i seminaristi. Viganò scrive infatti che «Papa Benedetto», presumibilmente nel 2009 o nel 2010, «aveva comminato al Card. McCarrick sanzioni simili a quelle ora inflittegli da Papa Francesco: il cardinale doveva lasciare il seminario in cui abitava, gli veniva proibito di celebrare in pubblico, di partecipare a pubbliche riunioni, di dare conferenze, di viaggiare, con obbligo di dedicarsi ad una vita di preghiera e di penitenza». Queste istruzioni vennero riportate allo stesso Viganò subito dopo la nomina alla nunziatura di Washington perché le ribadisse a McCarrick.

Ora però dagli Stati Uniti viene diffuso il video che ritrae il nunzio congratularsi pubblicamente con il cardinale «sanzionato il quale, lungi dal rinchiudersi in convento a pregare per i suoi peccati, ha continuato indisturbato a

viaggiare, fare conferenze, presiedere importanti celebrazioni. E persino viaggiare per tre volte in Vaticano incontrando, sempre insieme ad altri vescovi o cardinali, lo stesso Benedetto XVI. Quella sera Viganò disse che McCarrick è stato «ambasciatore» delle missioni «già da diverso tempo, come prete, vescovo, arcivescovo, cardinale» e «tutti noi gli vogliamo molto bene...». Le immagini attestano che le presunte sanzioni restrittive di Papa Ratzinger non solo venivano platealmente ignorate dall'interessato, ma anche che ciò accadeva sotto gli occhi dello stesso nunzio, il quale non appare preoccuparsi. Mentre oggi è indignato e chiede le dimissioni di Francesco perché nei primi cinque anni del pontificato non ha fatto nulla contro McCarrick, e gli ha invece permesso di continuare a vivere proprio come aveva vissuto al tempo di Benedetto XVI. Com'è noto, Francesco ha poi sanzionato pesantemente McCarrick, non soltanto rendendo operative le presunte indicazioni di Ratzinger, ma anche togliendogli la porpora cardinalizia nel luglio di quest'anno, immediatamente dopo aver ricevuto la denuncia fondata di un abuso su un minore perpetrato cinquant'anni fa dall'arcivescovo americano.

C'è poi un secondo video che smentisce un'altro passaggio parte del memoriale di Viganò, là dove si legge che nel giugno 2013, presentandosi per la prima volta al nuovo Papa, il nunzio sarebbe stato da lui accolto in modo brusco e aggressivo. Le immagini delle telecamere vaticane hanno invece immortalato un Francesco sorridente, che ringrazia Viganò per il suo lavoro negli Stati Uniti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

